

**INCIDENTE.** Fuori di strada in contrada Moranda, nel tratto di via Belvedere, a poca distanza dalla sua abitazione

# Scooter finisce contro un palo, un artigiano muore sul colpo

L'uomo aveva cenato a casa, quindi era uscito. Inutili i tentativi di rianimazione dei soccorritori  
Il padre: forse ha avuto un malore

È morto sul colpo, a terra, in quel tratto di strada che porta da Novaglie verso Verona dove strada contrada Moranda diventa via Belvedere.

Era su un cinquantino Scarabeo Marco Rossetti, 49 anni, residente con i genitori in Borgo Venezia, in via Cimarosa 9, artigiano assieme al padre, nella loro ditta di manutenzione e riparazione di macchine per giardinaggio.

Domenica verso mezzanotte e mezza stava viaggiando su quella strada quando, per cause in corso d'accertamento da parte del nucleo infortunistica della polizia municipale ha perduto il controllo dello Scarabeo sbandando verso il lato sinistro della carreggiata. A terra ieri c'erano i segni dei gessetti della polizia municipale. Indicano chiari che il motorino ha invaso la carreggiata opposta finendo sull'erba e probabilmente contro il palo della luce, il numero 5.

**LA STRADA.** In quel tratto di

**Inutili i tentativi di rianimazione Sono in corso accertamenti anche sul mezzo usato dall'uomo**

strada c'è l'erba che costeggia la carreggiata, ma la vittima probabilmente è andata a sbattere contro un palo della luce. Quindi per l'impatto è finita a terra in un tratto d'erba. È stato sfortunato Rossetti, perché sulla sua sinistra c'era soltanto campagna, a parte i piloni della luce.

A dare l'allarme di quel corpo a terra sono stati altri automobilisti in transito. All'arrivo di Verona Emergenza i sanitari hanno tentato di rianimare l'uomo, ma per lui non c'era ormai più niente da fare.

Il corpo è stato portato a medicina legale, la polizia municipale ha avuto il drammatico compito di andare ad informare gli anziani genitori dell'uomo. Lo Scooter della vittima è stato posto sotto sequestro, anche sul mezzo sono in corso accertamenti.

**CAUSE.** Resta adesso da stabilire quali possano essere state le cause dell'incidente mortale. Un dissesto sulla strada, una distrazione da parte della vittima, tutte le possibilità sono al vaglio. Ma ad occhio non ci sono particolari criticità su quella strada.

**IL PADRE.** «Mio figlio domenica era tornato a casa per le 20.30 e abbiamo cenato insieme. Era stato a vedere la partita, era un tifoso dell'Hellas da



Raimondo Rossetti, il padre della vittima, ieri mattina sul luogo dell'incidente DIENNEFOTO

sempre. Dopo è uscito, come faceva sempre, non so dove sia andato, forse alla sagra del broccolo, a lui piaceva andare a sagre, stare in mezzo alla gente». Ieri Raimondo Rossetti, accompagnato dal cognato è stato posto sotto sequestro.

«Deve aver sbattuto qui», ha detto l'anziano, toccando il palo della luce, poi ha raccolto qualche pezzo del motorino del figlio, quasi che quei pezzi di plastica potessero dare una risposta alle sue tante domande. «Forse ha avuto un malore», ha detto l'uomo, «guardi qui c'è un campo vuoto, c'è erba, poteva soltanto farsi male e invece aveva la faccia tutta insanguinata. Deve proprio aver sbattuto contro il palo della luce, se non fosse andata così si sarebbe salvato guarda che largo che c'è qui attorno. È andata così». ● **AV.**

**MOTORINO.** È stato fermato alle tre di notte in corso Milano dai vigili

## Guida in stato di ebbrezza e senza patente, multato

Al giovane sono stati tolti 13 punti dal patentino e dovrà pagare 700 euro Sanzionato anche il padre

La polizia municipale ha denunciato all'autorità giudiziaria uno scooterista di ventitre anni per guida senza patente e in stato di ebbrezza.

A suo carico anche altre violazioni di carattere amministrativo: lo scooter non era regolare, il conducente viaggiava oltre i limiti di velocità e non si è

fermato all'alt degli agenti. L'episodio è avvenuto domenica poco prima delle 3 di notte in corso Milano, dove una pattuglia della polizia municipale stava effettuando alcuni controlli.

Lo scooterista era alla guida di una Yamaha Tzr e viaggiava a 75 chilometri orari, anziché ai cinquanta, previsti non solo dalla segnaletica stradale, ma anche dalla categoria del veicolo. Invece di fermarsi all'alt, il giovane ha dribblato il posto di controllo fuggendo verso la



I rilievi dei vigili in via Belvedere e la vittima Marco Rossetti, 49 anni

superiore ai 45 chilometri orari previsti dalla legge: data l'eccessiva potenza era, dunque, irregolare. Per questo motivo sarebbe stata necessaria una patente per motocicli, anziché il semplice certificato di idoneità alla guida.

Il conducente è stato perciò denunciato all'autorità giudiziaria e gli sono state contestate le violazioni amministrative per settecento euro complessivi, oltre alla decurtazione di 13 punti dal patentino. Al proprietario del mezzo, il padre, è stata anche contestata una violazione amministrativa di 389 euro, per aver permesso al figlio di guidare una moto pur non essendo patentato.

Sono in corso ulteriori accertamenti sul mezzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SFIORATA LA TRAGEDIA.** L'incidente si è verificato sulla strada provinciale 59, fra Caorle a San Stino di Livenza

## Auto si ribalta, quattro donne restano ferite

La conducente aveva perso il controllo della vettura forse per evitare una gobba sull'asfalto

La conducente perde il controllo, l'auto si ribalta e finisce in mezzo alla carreggiata.

L'incidente si è verificato nel pomeriggio di domenica, poco dopo le 18, sulla strada pro-

vinciale 59, che collega Caorle a San Stino di Livenza. Nell'auto, una Toyota Yaris, c'erano quattro donne veronesi di età compresa tra i diciotto e i trentadue anni che hanno riportato ferite non gravi.

Le ragazze stavano tornando a casa dopo una giornata di svago a Caorle quando, in località Contarina, la guidatrice, probabilmente tradita da una

gobba dell'asfalto, ha strizzato a destra, finendo con le ruote dell'auto sul ciglio della strada.

La Yaris è quindi finita sull'erba, la donna ha perso il controllo della vettura che è andata a colpire il guardrail, ribaltandosi, infine, in mezzo alla carreggiata.

Subito dopo l'incidente sul posto sono intervenuti i vigili

del fuoco di Portogruaro che hanno impiegato alcuni minuti per liberare le quattro donne rimaste prigioniere tra le lamiere della vettura.

Gli operatori del Suem 118 di Caorle hanno prestato le prime cure e hanno, quindi, effettuato il trasferimento delle quattro veronesi in ambulanza fino all'ospedale di Portogruaro. Il soccorso stradale

della vicina La Salute e i carabinieri della stazione di San Stino hanno compiuto i rilievi di legge, terminando il lavoro intorno alle 20.

L'incidente non ha avuto esiti tragici per le quattro donne che, nonostante la violenza dell'impatto, non hanno riportato gravi ferite, ma solo tanto spavento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale di Portogruaro dove sono state portate le donne



# DATCH®

## OUTLET VILAFRANCA

SCONTO DEL 50% PER TUTTO IL MESE DI APRILE

VIALE POSTUMIA 49, 37069, VILAFRANCA DI VERONA TELEFONO 0456305154  
LUNEDÌ DALLE 14:30 ALLE 19:30 DAL MARTEDÌ AL SABATO DALLE 10:30 ALLE 19:30